

Prot. 221/2008

Bologna, 04 luglio 2008

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che non è intenzione dell'interpellante sminuire l'importante funzione sociale delle cooperative sociali in quanto queste permettono l'inserimento sociale e lavorativo di tantissime persone diversamente abili ;

richiamata però la grave anomalia che sta sempre più mettendo in concorrenza diretta le cooperative sociali con le altre aziende sul mercato mediante la partecipazione di gare al massimo ribasso dove, senza corsie preferenziali , si corre il fondato rischio di sfruttamento di dipendenti che, contrariamente a quelli di altre società, presentano delle problematiche di carattere psichico, motorio o di ritardo mentale.

richiamato che in altre Regioni, una determinata percentuale di lavori pubblici da affidare a società esterne viene garantita in fascia protetta a coop. Sociali, onde evitare che si chieda ai dipendenti diversamente abili di dover svolgere lavori in competizione impari con altri lavoratori;

richiamato come esempio che a Forlì, la CO.FOR.POL., cooperativa sociale dove trovano occupazione alcune decine di portatori d'handicap, molti dipendenti pare stiano lamentando un disagio delle proprie condizioni di lavoro alquanto disagiati , come ad esempio il dover svolgere lunghi turni di lavoro o rimanere per ore sotto al sole cocente all'interno di box in lamiera non climatizzati, posti alle uscite dei parcheggi a pagamento, con turni di lavoro particolarmente duri in estate in quelle condizioni;

ritenendo indispensabile che gli enti locali controllino che il lavoro affidato a cooperative sociali che godono di sgravi fiscali avvenga nelle migliori condizioni possibili per i lavoratori diversamente abili;

evidenziato che le coop sociali in altre Regioni godono di maggiori vantaggi come ad esempio quello di non pagare l'IRAP mentre nella nostra godono soltanto di un piccolo sconto;

richiamato che non è più accettabile che le coop sociali debbano continuare ad operare sul mercato quasi esclusivamente confrontandosi alla pari con tutti gli altri interlocutori economici che non svolgono una funzione sociale;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- se non ritenga opportuno attivarsi affinché non si corra il rischio che i dipendenti diversamente abili vengano valorizzati non solo per il nobile scopo di inserimento sociale più o meno difficoltoso nel tessuto occupazionale per garantire una gratificazione alla persona, ma solo per far ottenere sgravi fiscali a qualche cooperativa ;
- se non ritenga opportuno che gli Enti Locali, visto l'alto valore sociale che tante coop svolgono nel territorio, applichino maggiori corsie preferenziali per garantirgli l'affidamento di diverse opportunità nella gestione di alcuni servizi laddove esistono progetti inerenti il lavoro e l'integrazione sociale di persone diversamente abili, anziché continuare con questa continua concorrenza tra le coop. sociali con le altre aziende sul mercato con il rischio che, pur di aggiudicarsi la gara d'appalto, vengano chiesti maggiori sacrifici ai dipendenti diversamente abili;
- se non ritenga opportuno potenziare il controllo sulle condizioni lavorative dei dipendenti diversamente abili affinché non abbiano a verificarsi delle situazioni di particolare difficoltà per le persone meno fortunate che, differentemente dagli altri dipendenti ipertutelati dai sindacati, non riescono sempre a far valere in pieno i propri diritti di lavoratori.

Luca Bartolini